

Azienda ULSS 5 Polesana Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo

3/2019

Verbale Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo 16 Aprile 2019

Oggi, martedì 16 Aprile 2019, alle ore 15,00 presso l'Aula Magna della Cittadella Socio Sanitaria in Viale tre Martiri, 89 – Rovigo - si è riunito il Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo dell'Azienda ULSS 5 Polesana, come da invito del Presidente con lettera prot. n. 31155 del 08/04/19.

Redige il Verbale Dr. Gaetano Barbierato

Risultano presenti i Sindaci o loro delegati dei Comuni di:

NR	COMUNI	PRESENTE	ASSENTE
1	Arquà Polesine		X
2	Badia Polesine	X	
3	Bagnolo di Po		X
4	Bergantino	X	
5	Boara Pisani		X
6	Bosaro	X	
7	Calto		X
8	Canaro		X
9	Canda		X
10	Castelguglielmo		X
11	Castelmassa	X	
12	Castelnovo Bariano		X
13	Ceneselli		X
14	Ceregnano		X
15	Costa di Rovigo	X	
16	Crespino	X	
17	Ficarolo		X
18	Fiesse Umbertiano	X	
19	Frassinelle Polesine	X	
20	Fratta Polesine		X
21	Gaiba		X
22	Gavello		X
23	Giacciano con Baruchella	X	

24	Guarda Veneta		X
25	Lendinara	X	
26	Lusia	X	
27	Melara		X
28	Occhiobello		X
29	Pincara		X
30	Polesella		X
31	Pontecchio Polesine		X
32	Rovigo	X	
33	Salara		X
34	San Bellino	X	
35	San Martino di V.zze		X
36	Stienta	X	
37	Trecenta		X
38	Villadose		X
39	Villamarzana		X
40	Villanova del Ghebbo		X
41	Villanova Marchesana		X

Sono altresì presenti:

- Dr.ssa Paola Casson – Direttore dei Servizi Socio Sanitari Azienda ULSS 5 Polesana;
- Dott. Edgardo Contato – Direttore Sanitario Azienda ULSS 5 Polesana;
- Dott.ssa Mariamalia Battaglia – Responsabile UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultorio Azienda ULSS 5 Polesana ;
- Dr.ssa Laura Nichele UO per il Sociale Azienda ULSS 5 Polesana;

Fatto l'appello, all'inizio di seduta, risultano presenti **15** Sindaci o loro delegati.

Ordine del giorno:

1. Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del piano Regionale di contrasto alla povertà 2018-2010 (REI): approvazione;
2. Bilancio Sociale di Previsione anno 2019: approvazione;
3. Home Care Premium 2019: avviso di adesione;
4. Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne nella Regione del Veneto DGR n. 863/18: aggiornamenti;
5. Varie ed eventuali.

Il Presidente propone di anticipare il punto 4 dell'Odg riguardante il Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne nella Regione del Veneto DGR n. 863/18: aggiornamenti; L'assemblea approva all'unanimità

4) Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne nella Regione del Veneto DGR n. 863/18: aggiornamenti

Il Presidente Bombonato: ricorda la nota dell'Assessore alle Politiche Sanitarie, Socio Sanitarie della Regione Veneto riguardante l'avvio di un Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne, con l'individuazione di un soggetto capofila. Si ha la necessità di mettere a disposizione tre rappresentanti (Sindaci o Assessori) del Comitato dei Sindaci del Distretto 1 per riuscire a procedere alla stesura del Protocollo che coinvolgerà una serie di attori per provare a tessere una rete di contrasto alla violenza contro le donne. Passa la parola al Dr.ssa Battaglia per esporre la situazione attuale nel nostro territorio.

La Dr.ssa Battaglia: nella nostra realtà si era lavorato nel corso del 2017 alla definizione di un Protocollo operativo per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza domestica e di genere. Il lavoro condotto si è focalizzato maggiormente sui servizi sanitari. Il protocollo però non era giunto alla sottoscrizione. Per quanto concerne i servizi territoriali, invece, è stato fatto un protocollo con il Centro Antiviolenza del Polesine. Si tratta di un documento che oggi rileva alcune criticità, pertanto vi è la necessità di creare una rete più aderente in stretto raccordo con i Comuni e Autorità Istituzionali.

Sottolinea, inoltre una difficoltà che ultimamente si sta riscontrando: il Centro Antiviolenza del Polesine dispone di una casa rifugio che però non può utilizzare per collocare in emergenza donne vittime di violenza con figli. Per questo motivo si procede ad inserimenti in strutture del territorio, con la conseguenza che i costi per gli inserimenti fatti in urgenza ove siano coinvolti anche minori, vanno a ricadere nel Fondo Minori.

Il Presidente Bombonato: sottolinea e riprende le due tematiche trattate. Per quanto concerne il Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne propone di sentire la Prefettura per il coinvolgimento di alcuni attori. Suggestisce, inoltre, di cercare la disponibilità di tre amministratori che contribuiranno fattivamente alla stesura del Protocollo da sottoscrivere.

Relativamente alla seconda questione precisa che il Centro Antiviolenza del Polesine fa parte della nostra rete provinciale e ne costituisce un nodo importantissimo. Tuttavia il Centro Antiviolenza non è il Servizio dell'Azienda ULSS 5 Polesana, pertanto non è di sua competenza l'utilizzo del Fondo dei Minori; lo stesso vale per la Questura.

Il Comitato dei Sindaci deve ribadire questa posizione, a meno che non si decida assieme di definire cosa si debba intendere con emergenza, considerato che ci sono anche dei riflessi economici da considerare.

Riprendendo il tema della stesura del Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne, il Presidente propone i seguenti nominativi, quali rappresentanti del Comitato dei Sindaci del Distretto 1:

- Il Sindaco del Comune di Bosaro, Dr. Daniele Panella;
- Il Sindaco del Comune di Crespino, Dr.ssa Angela Zambello;
- L'Assessore del Comune di Badia Polesine, Dr.ssa Valeria Targa.

L'Assemblea approva all'unanimità.

1) Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del piano Regionale di contrasto alla povertà 2018-2010 (REI): approvazione
--

Il Presidente Bombonato: passa la parola al Vice Sindaco del Comune di Lendinara per la presentazione sintetica del Piano regionale per le politiche di contrasto alla povertà.

Il Vice Sindaco del Comune di Lendinara: l'Atto di Programmazione territoriale predisposto dall'ambito territoriale di cui è capofila il Comune di Lendinara per il Comitato dei Sindaci del Distretto 1 di Rovigo si configura come strumento programmatico volto a definire le attività di rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà in attuazione del "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2019. L'Atto deve essere approvato dal Comitato dei Sindaci del Distretto 1 di Rovigo.

Informa che le risorse a disposizione per lo sviluppo dei servizi per il Comitato dei Sindaci del Distretto 1 dell'Azienda ULSS 5 Polesana sono pari ad € 697.463,75.

Procede presentando alcune slides di sintesi:

— La programmazione degli interventi —



I presupposti per la realizzazione di quanto previsto dal Piano sono:
la gestione associata dei servizi a livello di ambito territoriale;

— Le priorità del Piano Nazionale —

La spesa va ricondotta all'interno di tre priorità:

1. **Servizio sociale professionale** (assunzione a tempo determinato di assistenti sociali)
2. **I sostegni nei progetti personalizzati (solo per utenti Rel/RdC)**
 - tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;
 - sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare;
 - assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;
 - sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
 - servizio di mediazione culturale;
 - servizio di pronto intervento sociale
3. **I punti di accesso (da Piano Regionale)**

- L'utilizzo del Fondo

1. Sviluppo coerente con la strategia PON Inclusionione

- a. potenziamento HUB sul territorio (Rovigo, Lendinara, Occhiobello, Castelmassa) - equipe Rel (RdC)
 - ▶ nuovo Comune HUB?
 - ▶ 5 assistenti sociali in più (si potenzia la capacità di lettura del bisogno familiare)

Perché?

il RdC amplierà in maniera importante la platea dei nuclei familiari che si rivolgeranno ai Servizi Sociali

Quanto?

circa 195.000 euro

L'utilizzo del Fondo

2. Sviluppo "portafoglio d'offerta" in risposta al bisogno

- a. tirocini finalizzati all'inclusione sociale
- b. interventi socio-educativi
- c. mediazione culturale

Perché?

l'analisi dei nuclei familiari beneficiari del Rel ha fatto emergere prepotentemente la multi-dimensionalità della povertà: i servizi come risposta ai bisogni (oltre al trasferimento monetario!)

Quanto?

circa 375.000 euro

L'utilizzo del Fondo

3. Attività amministrativa

- a. potenziamento punto d'accesso Comune capofila d'Ambito
- b. piano di formazione modulare (Comune capofila - tutti i Comuni)

Perché?

per snellire e facilitare il lavoro di informazione, sensibilizzazione e approfondimento delle problematiche poste dai cittadini e dai diversi comuni.

Quanto?

circa 55.000 euro

Ribadisce che presupposto per la realizzazione di quanto previsto dal Piano è la gestione associata dei servizi a livello d'ambito territoriale.

Il Presidente Bombonato: ringrazia il Vice Sindaco del Comune di Lendinara per il suo intervento e mette al voto il documento presentato, riguardante l'Atto di Programmazione territoriale.

L'assemblea approva all'unanimità.

2) Bilancio Sociale di Previsione anno 2019: approvazione

Il Presidente Bombonato: dà parola al Dr. Barbierato per le comunicazioni riguardanti il Bilancio Sociale di Previsione anno 2019.

Il Dr. Barbierato: rende noto che il pre-consuntivo anno 2018 si è attestato a una quota capitaria di circa € **26,25** (a fronte di una quota di previsione € 27,60), la spesa sostenuta per il Fondo Minori è stata pari a € **2.016.765,75** di cui € 1.795.708,95 relativi al costo dei minori inseriti nelle comunità educative, con una diminuzione del costo complessivo di circa € **142.670,00** rispetto alla previsione 2018.

Nel corso dell'anno è stato riconosciuto il finanziamento relativo al Fondo Nazionale per l'accoglienza dei Minori Stranieri non Accompagnati per l'anno 2018 pari a € 140.789,51; inoltre con DGR n. 744 del 28/05/18 sono state assegnate le risorse relative al sostegno dell'Affido Familiare (spese sostenute nell'anno 2016) pari a € 192.806,89 (nel Bilancio di previsione 2018 era prevista un'assegnazione pari a € 140.000,00).

Oltre a ciò, vi è da segnalare una minor spesa rispetto alla previsione d'alcuni servizi (Integrazione Scolastica, Borse lavoro – SIL; Centri Diurni per Disabili, Progetto StradaFacendo e Progetto Terra di Mezzo), minor spesa giustificata dal tasso di assenza degli utenti; per questi motivi il bilancio sociale d'esercizio anno 2018 si è chiuso con un avanzo.

Il Dr. Barbierato evidenzia che è stata predisposta una nuova bozza di Bilancio Sociale di Previsione 2019 che tiene conto delle proposte approvate nei giorni scorsi dall'Esecutivo del Comitato dei Sindaci Distretto 1, precisamente:

- Conferma degli stessi finanziamenti dell'anno 2018 per le Borse Lavoro, Integrazione Scolastica, anche per l'anno 2019;
- Applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in ordine all'assistenza socio sanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disturbi mentali per il 60% a

carico del Servizio Sanitario Regionale e per il 40% Sociale, come disposto dall'articolo 19 L.R. n. 48 del 28.12.2018;

- Utilizzo dell'avanzo prodotto nel corso dell'ultimo esercizio per mantenere la quota capitaria per l'anno 2019 immutata rispetto all'anno 2018.

La quota capitaria elaborata è pari a **€ 27,60**.

Nel Bilancio Sociale di previsione 2019 si è imputato:

- Il costo del Direttore Servizi Socio Sanitari pari al 70%, (50% a carico del Bilancio Sanitario e 50% a carico del Bilancio Sociale), il rimanente costo è imputato al Bilancio Sociale di previsione del Distretto 2 di Adria;
- Il costo del Centro Antiviolenza nel Polesine Distretto 1 di Rovigo pari a € 8.466,45 (€ 0,05 pro abitante);
- Il costo di 1 Assistente Sociale 36 ore/settimana all'UOS NPI, fino al 30/04/19, in sostituzione di un'operatrice assente per maternità;
- Il costo del Servizio d'Integrazione Scolastica Disabili, n. 190 utenti per un totale di 36.420 ore/anno per un importo complessivo di € 676.736,00;
- Il costo del Progetto "Strada facendo" (Ser.D) per un importo complessivo di € 20.000,00, finanziato interamente dai Comuni;
- Il costo della Comunità Alloggio di Badia Polesine (20 utenti) con applicazione dei nuovi LEA (L.R. n.48/18) per un importo complessivo di € 635.707,01, di cui € 421.400,44 finanziati dalla Regione Veneto, € 60.000,00 dagli utenti frequentanti e € 154.306,56 dai Comuni;
- Il costo della Comunità Alloggio di Arquà Polesine (7 utenti) con applicazione dei nuovi LEA (L.R. n.48/18) per un importo complessivo di € 233.358,56, di cui € 145.802,39 finanziati dalla Regione Veneto, € 20.000,00 dagli utenti frequentanti e € 67.556,17 dai Comuni;
- Il costo del Centro Lavoro Guidato (DSM) di Rovigo e Badia Polesine (40 utenti) per un importo complessivo di € 170.000,00, di cui € 102.436,91 finanziati dalla Regione Veneto e € 67.539,09 finanziati dai Comuni;
- Il costo dei Gruppi Appartamenti Psichiatrici (18 utenti) con applicazione dei nuovi LEA (L.R. n.48/18) per un importo complessivo di € 170.942,71, di cui € 117.114,74 finanziati dalla Regione Veneto e € 53.827,97 finanziati dai Comuni;
- Il costo del Progetto Centro d'ascolto "Terra di Mezzo" per un importo complessivo di € 201.277,67, di cui € 78.000,00 finanziati dalla Regione Veneto (costo del personale dipendente Azienda ULSS 5 Polesana), € 54.729,49 finanziati dalla Fondazione CA.RI.PA.RO e € 68.548,18 finanziati dai Comuni;
- Il costo per n.11 utenti frequentanti CDD extra ULSS;

- Il costo dei 9 CDD Aziendali (147 utenti) con apertura 227 giorni, per un importo complessivo di € 3.025.255,71, di cui € 2.274.670,24 finanziati dalla Regione Veneto e € 750.585,11 finanziati dai Comuni;
- Il costo del Servizio Inserimento Lavorativo–SIL (188 utenti) per un importo complessivo di € 765.311,16, di cui € 267.836,00 finanziati dalla Regione Veneto e € 497.475,16 finanziati dai Comuni (Borse lavoro € 345.000,00);
- Il Progetto educativo - occupazionale “Centro EssAgi di Badia Polesine finanziato dalla DGR 739/15 quale UDO sperimentale;
- Il costo dei Minori in Affidamento Familiare (40 utenti) per un importo complessivo di € 219.900,00 di cui € 192.806,89 finanziati dalla Regione Veneto (rimborso Affidamento familiare anno 2016) e € 27.093,11 finanziati dai Comuni (Fondo Minori);
- Il costo dei Minori in Struttura (60 Utenti) per un importo complessivo di € 1.926.886,00 di cui € 140.789,00 finanziati dal Fondo Nazionale per l'accoglienza Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA); € 47.775,31 finanziati dalla Regione Veneto (rimborso ex DGR 1210/17) e € 1.738.321,69 finanziati dai Comuni (Fondo Minori).

Il Presidente Bombonato: pone in votazione il Bilancio Sociale di Previsione anno 2019 che fissa la quota capitaria a € **27,60** pro capite.

Il Bilancio Sociale di Previsione anno 2019 è approvato all'unanimità.

3) Home Care Premium 2019: avviso di adesione

Il Presidente Bombonato: informa che nei giorni scorsi è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'adesione al Progetto Home Care Premium per il periodo 01/07/2019 – 30/06/2022.

Home Care Premium è un progetto volto a valorizzare l'assistenza domiciliare a favore di persone non autosufficienti. Il programma si concretizza nell'erogazione da parte dell'INPS di contributi economici mensili o di servizi di assistenza alla persona a favore di dipendenti e pensionati pubblici in condizione di non autosufficienza o dei loro coniugi, parenti e affini di primo grado, maggiorenni o minorenni, che siano disabili e che si trovino in condizione di non autosufficienza.

Al fine di assicurare i servizi di assistenza alla persona (cd. Prestazioni integrative) è richiesta la collaborazione degli Ambiti Territoriali (ATS) di cui all'art. 8, comma 3, lettera a) della L. 328/00.

Il Comune di Rovigo, con esperienza di conduzione del Progetto medesimo dal 2014, anche in qualità di capofila di Comuni limitrofi, ha manifestato la propria disponibilità a rivestire il ruolo di capofila.

A tal fine, è presente alla seduta odierna l'Assistente Sociale Ilaria Ferro, dipendente della Cooperativa Peter Pan di Rovigo, soggetto individuato con procedura pubblica quale affidatario del progetto HCP 2017, attualmente in scadenza.

Il Presidente passa la parola al Dr.ssa Ferro della Cooperativa Peter Pan, per la presentazione del programma dal punto di vista tecnico.

La Dr.ssa Ferro: precisa che, conformemente alle finalità della Legge 328/2000 e al DM 463/1998, il progetto Home Care Premium (HCP) sostiene le persone non autosufficienti, maggiori d'età o minori, iscritte alla Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e Sociali e/o loro famigliari, attraverso l'erogazione di prestazioni finalizzate a garantire la cura a livello domiciliare.

Il nuovo progetto Home Care Premium 2019, avrà durata a decorrere dal 01/07/2019 fino al 30/06/2022.

Come per il precedente progetto, i requisiti essenziali per presentare domanda sono:

- essere dipendenti o pensionati pubblici (diretti/indiretti) o loro famigliari o affini di primo grado;
- essere in possesso di certificazione di invalidità;
- essere in possesso di attestazione ISEE socio-sanitario in corso di validità;
- avere un codice PIN dispositivo rilasciato dall'istituto.

Il Progetto prevede due tipologie di prestazioni che possono essere erogate a favore dei beneficiari:

1. **Prestazione prevalente:** consiste in un contributo economico mensile per l'assistenza domiciliare che l'INPS accredita su IBAN intestato/cointestato al beneficiario, solo se in possesso di un contratto regolare con un assistente familiare assunto in qualità di badante per la durata almeno pari a quella del progetto. Per il progetto 2019 è stata avviata una nuova sperimentazione, che consente alle persone disabili con alta necessità assistenziale di beneficiare di un contributo più alto (sino a 1.250 euro al mese);
2. **Prestazione integrativa:** consiste in un'integrazione della prestazione prevalente (contributo per l'assistenza domiciliare) con costi a carico dell'INPS scegliendole tra quelle erogate dall'Ente convenzionato. L'Ambito di Rovigo ha previsto i seguenti servizi oggetto di prestazioni integrative per il progetto HCP 2017: servizi professionali domiciliari resi da operatori socio-sanitari, sollievo, trasferimento assistito, servizio consegna pasto a domicilio, supporti.

In riferimento alle prestazioni integrative, la principale novità introdotta nel bando HCP 2019 riguarda la prima valutazione dello stato di bisogno socio-assistenziale, la quale non sarà più di competenza dell'Ambito ma dell'operatore sociale incaricato dall'INPS.

Il Sindaco del Comune di Lusia: chiede quanti utenti gestiti e i Comuni coinvolti.

La Dr.ssa Ferro:

Gli interventi assistenziali domiciliari effettuati con l'ausilio di personale della Cooperativa Peter Pan, nel rispetto dei piani socio-assistenziali e del limite di budget mensile messo a disposizione dall'Istituto per ciascun beneficiario, ad oggi risultano più di 80.

Il Comune di Rovigo si è qualificato come capofila per il progetto HCP 2017, dal 01 luglio 2017 al 30 giugno 2019, per circa 15 Comuni.

I Comuni che pertanto afferiscono ad oggi alle prestazioni integrative del progetto HCP sono: Arquà Polesine, Boara Pisani, Bosaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Crespino, Frassinelle Polesine, Gavello, Guarda Veneta, Polesella, Pontecchio Polesine, Rovigo, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova Marchesana.

Il Presidente Bombonato: pone ai voti l'adesione al Progetto Home Care Premium 2019 - 2022 indicando il Comune di Rovigo come capofila dell'ambito territoriale del Distretto 1 (ex AULSS 18).

L'assemblea approva all'unanimità

Il Presidente Bombonato informa che sarà inviato il verbale di adesione dell'Ambito Territoriale. Sarà cura del Comune di Rovigo informare tutte le Amministrazioni rispetto agli esiti dell'Avviso.

4) Varie ed eventuali

Il Direttore Servizi Socio Sanitari, Dr.ssa Casson: comunica che sta partendo un corso, aperto ai cittadini, per la disostruzione delle vie aeree in età pediatrica. Si tratta di un corso teorico-pratico di due ore, rivolto a un numero chiuso per 20 persone, che sarà attivato per 5 mesi ad Adria in via sperimentale; poi se la proposta susciterà interesse sarà estesa a Rovigo. Per mezzo di tale corso sarà possibile imparare alcune importanti manovre per liberare le vie respiratorie dei bambini ostruite da oggetti o cibo.

Il Presidente Bombonato: in riferimento alle quote contributive anno 2018 rende noto che, da una verifica effettuata nei giorni scorsi dall'UOC Contabilità e Bilancio dell'Azienda ULSS 5 Polesana, su una quota contributiva di € 4.673.740,50 a tutt'oggi sono stati versati € 3.763.623,29, pari al 81% del dovuto.

Inoltre, sono da incassare € 79.088,89 di quote contributive relative l'anno 2017; le quote contributive anni 2016 e 2015 sono state saldate.

Il Presidente ricorda che con le quote contributive si pagano i servizi socio sanitari di tutti, l'Azienda ULSS anticipa pagando con regolarità i fornitori dei servizi, ma è necessario saldare quanto dovuto.

Il Presidente invita la Direzione, tramite i propri uffici, a provvedere ad effettuare un sollecito ai Comuni a saldare le quote contributive degli anni 2018 e 2017 e ricorda agli Amministratori interessati di provvedere ad assolvere il proprio debito relativo alle quote contributive degli anni 2018, 2017.

Il Presidente comunica che la UOC Contabilità e Bilancio dell'Azienda ULSS 5 Polesana ha provveduto a liquidare il Fondo ADI-SAD anno 2016; entro un mese sarà erogato l'importo relativo all'anno 2017.

Infine, il Presidente invita tutti i presenti alla partecipazione al lavoro dei Tavoli Tematici convocati per l'avvio dei lavori di ri-pianificazione del Piano di Zona anno 2019. A tal proposito è stata inviata dalla U.O. per il Sociale una nota a tutti i Comuni.

Si chiude la seduta alle ore 16,50

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante
F.to Gaetano Barbierato

Il Presidente del Comitato dei Sindaci
F.to Antonio Bombonato